EasyJet ritorna a Salerno con 3 rotte internazionali «Londra, Parigi e Basilea»

ORA INDISPENSABILI LE INFRASTRUTTURE POTENZIAMENTO METRO COLLEGAMENTO TRENI E MIGLIORE VIABILITÀ FINO A PONTECAGNANO

IL RE-START

Brigida Vicinanza

L'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento guarda (ancora una volta) all'Europa con nuove prospettive di sviluppo. La compagnia orange easyJet annuncia ufficialmente il ritorno allo scalo salernitano con tre collegamenti internazionali diretti verso Parigi, Londra e Basilea, come anticipato su questo stesso foglio. Un ritorno importante per lo scalo e per l'intero territorio provinciale, che punta a rafforzare la propria attrattività turistica e a intercettare nuovi flussi di visitatori stranieri.

LA RICHIESTA

Ma accanto all'entusiasmo per l'ampliamento dell'offerta voli arriva anche la richiesta di una accelerata da parte della Filt Cgil: senza infrastrutture, trasporti efficienti e una strategia condivisa di accoglienza, il rischio è che l'aeroporto cresca più velocemente del territorio che dovrebbe servirlo. La prima rotta a diventare operativa sarà quella per Parigi Orly, dal prossimo 30 aprile e dunque per la summer season, con una programmazione fino a tre frequenze settimanali. I biglietti sono già prenotabili attraverso il sito e l'app della compagnia. Per Londra Gatwick e Basilea, invece, bisognerà attendere le prossime settimane, quando saranno aperte le vendite dei voli, anch'essi previsti fino a tre volte a settimana.

"ESSENZA MEDITERRANEA"

Il ritorno di easyJet nasce nell'ambito del progetto «Salerno&Cilento: Essenza Mediterranea», promosso dalla Camera di Commercio di Salerno per sostenere la promozione internazionale della destinazione. Un'intesa che rientra nell'investimento camerale di un milione e mezzo, distribuito su due annualità, in attività di marketing sui mercati esteri interessati dai nuovi collegamenti. L'obiettivo è mettere in rete accessibilità aerea e promozione turistica, valorizzando la Costiera amalfitana, il Cilento e l'intera provincia. Per easyJet si tratta di un ulteriore tassello nella crescita in Campania, dopo una stagione estiva positiva a Napoli, dove la compagnia opera dal 2000 e dispone di una base dal 2015. Nell'ultima estate sono stati messi a disposizione 2,6 milioni di posti su 50 rotte verso 15 Paesi tra Europa e Nord Africa. All'offerta si è aggiunto il collegamento con Pantelleria.

PARTNERSHIP

Ora l'attenzione si rafforza anche a Salerno. «Il ritorno conferma il nostro impegno in Campania, una regione nella quale siamo presenti da oltre 25 anni», ha sottolineato Lorenzo Lagorio, country manager di easyJet Italia, evidenziando il valore della collaborazione con la Camera di Commercio e Gesac. Per il presidente camerale Andrea Prete, l'accordo rappresenta invece «una sinergia» capace di generare valore economico e reputazionale per le imprese e il comparto turistico, proiettando il territorio sulle principali direttrici europee. Anche Gesac guarda con fiducia alle nuove rotte. L'amministratore delegato Roberto Barbieri considera l'annuncio un segnale positivo per lo sviluppo dello scalo, ma individua in questo mese (novembre) un passaggio decisivo. La chiusura dell'aeroporto di Napoli per i lavori di riqualificazione della pista offre a Salerno un'importante occasione per ampliare il proprio bacino di utenza e consolidare nuove abitudini di viaggio. La sfida, continua ad evidenziare Barbieri, è trasformare un mese di operatività straordinaria in una crescita strutturale, garantendo efficienza e qualità dei servizi. Ed è proprio sulla necessità di accompagnare lo sviluppo dello scalo con interventi concreti che interviene la Filt Cgil di Salerno. Il sindacato esprime soddisfazione per la crescita dell'aeroporto e per gli investimenti realizzati, riconoscendo il lavoro svolto dalla società di gestione e dai dipendenti, ma lancia un monito: «Non possiamo permetterci un aeroporto che corre e un territorio che resta indietro». Carmen Morra, segretaria generale della Filt Cgil Salerno e Gianluca Petrone, responsabile del dipartimento trasporto aereo, hanno chiesto di accelerare sulle opere considerate indispensabili per rendere realmente accessibile lo scalo. Tra le priorità indicate figurano il prolungamento della metropolitana fino all'aeroporto, il potenziamento dei collegamenti ferroviari, il miglioramento della viabilità, degli svincoli autostradali e dei raccordi con tangenziale e rete stradale. «Non basta portare i turisti in aeroporto. Dobbiamo creare le condizioni affinché possano raggiungere, conoscere, vivere e scegliere i nostri territori», ribadiscono Morra e Petrone, richiamando anche il tema dell'occupazione. Lo sviluppo aeroportuale e turistico, sottolineano, dovrà tradursi in lavoro stabile, qualificato, sicuro e dignitoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA